



COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N 72 del Reg.

Oggetto: Approvazione verbali della seduta del 05/11/2018.

Data 17/12/2018

L'anno **duemila diciotto** giorno **diciassette** del mese di **Dicembre** alle ore **19:00 e seg.**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in seduta pubblica **ordinaria** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Mondi Antonino	X				
Trifilò Annunziata	X				
Scaglione Giovanni	X				
Foti Daniela	X				
Antonazzo Dario		X			
Saporita Carlo	X				
Cannistrà Angela	X				
Magliarditi Ilaria	X				
Caselli Antonino	X				
Giunta Giuseppa	X				
Gringeri Domenica		X			
Mancuso Filippo	X				

Assegnati n. **12**

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O.R.EE.LL.) i signori consiglieri:

Presenti n. **10**

In carica n. **12**

Assenti n. **02**

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. **Antonino Mondì**, nella sua qualità di **Presidente**.
- Partecipa il Segretario Comunale: **Susanna Pignatello**.

Nominati scrutatori i Signori: **Daniela Foti, Filippo Mancuso e Carlo Saporita**.

L'anno 2018 il giorno 17 del mese di dicembre si riunisce il Consiglio comunale giusta convocazione prot. n. 19343 del 10/12/18, regolarmente notificata a tutti i Consiglieri

Il Presidente passa la parola alla Segretaria per l'appello.

Constatata la presenza del numero legale (presenti 10 Consiglieri su 12 assegnati), il Presidente procede alla nomina quali scrutatori dei Consiglieri Foti, Mancuso e Saporita.

Il Presidente dà comunicazione al Consiglio di una nota acquisita al protocollo 19795/18, che giustifica l'assenza del Consigliere Antonazzo all'odierna seduta ed alla prossima del 21 dicembre per motivi di lavoro. Comunica, altresì, che il Consigliere Caselli in data odierna si è dimesso da capogruppo e che il nuovo capogruppo è il Consigliere Mancuso. Dà lettura della nota prot. 19789 del 17/12/18 indirizzata allo stesso Presidente ed a tutti i Consiglieri, avente ad oggetto l'avvenuto prelevamento dal fondo di riserva con delibera G.M. 14/12/18 n. 165. Chiede poi al Sindaco se abbia delle comunicazioni

Il Sindaco comunica che con propria determina n. 44 del 7 dicembre 2018 ha conferito le deleghe ai nuovi Assessori e nominato il Vicesindaco. Dà lettura della determina. Riferisce che l'Assessore Duca si scusa per la propria assenza dovuta a motivi di salute. Rappresenta che con tale determina n. 44 ha inteso colmare il vuoto di collegamento tra i due organi istituzionali del Comune, anche per dare risposta alla richiesta, pervenuta da più parti, di risolvere la crisi politica, stagnante da troppo tempo. Questa era l'unica soluzione allo stato praticabile per raggiungere l'obiettivo di realizzare un collegamento tra Consiglio e Giunta, senza con ciò voler determinare alcuna chiusura delle porte al dialogo con tutti i Consiglieri eletti.

Il Presidente, ai fini di un ordinato svolgimento della seduta, chiede al Consigliere Caselli – nella triplice veste di Consigliere/Assessore e Vicesindaco – che, in occasione di ciascuna richiesta di intervento, specifichi se parla come Consigliere o componente dell'esecutivo.

Il Consigliere Saporita dà lettura di un documento a firma dello stesso e dei Consiglieri Cannistrà, Mondì e Scaglione, che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante (allegato 1).

La Consigliera Foti intende motivare la propria decisione di uscire dal Gruppo Torregrotta 20 - 21 avvenuta in data 23/11/18. Innanzi tutto, ringrazia il Gruppo Torregrotta 21-21 per la collaborazione ed i risultati ottenuti. Spiega che la fuoriuscita deriva da *"discordanze e diverse vedute politiche"* avvenute dopo il *"terremoto" che ha colpito Torregrotta tra il 5 novembre ed il 10 dicembre 2018, con la costituzione del nuovo governo politico*. Precisa di essere un Consigliere indipendente, ovvero sia di confluire nel gruppo misto. Vuole allacciarsi all'intervento del Consigliere Saporita, cui lamenta di avere pubblicato in data 21/11/18 un *post* su un *social*, a nome di cinque Consiglieri tra cui la stessa Foti, senza averla prima interpellata, e soprattutto essendo a conoscenza del proprio parere discordante. In tale *post* si affermava che *dei cinque consiglieri tre avevano apposto firme alla mozione di sfiducia*, e che le restanti sarebbero state apposte nel momento in cui anche il Gruppo Insieme per Torregrotta avesse firmato. Si dichiara contraria a quanto sostenuto in tale *post*, ritenendo che chi avesse voluto votare la mozione non avrebbe avuto motivo di aspettare le decisioni altrui; per cui, antepoendo gli interessi del cittadino, lei è stata la prima a firmare, insieme a Scaglione e Mondì, mentre sono stati i Consiglieri Saporita e Cannistrà a non firmare la mozione. Ritene che la mozione sarebbe stata necessaria per tentare di evitare quanto successo oggi. Questa situazione di governo non la capisce, poiché il Sindaco ha scelto come braccio destro il suo più acerrimo nemico politico. Ribadisce di essere un consigliere indipendente e di non schierarsi con nessuno; comunica che farà una opposizione costruttiva.

Il Consigliere Saporita replica che le dichiarazioni sui *social* derivano dalle dichiarazioni di voto, a firma anche della Consigliera Foti, che sono agli atti; aggiunge che si era costituito un gruppo di lavoro tra Consiglieri, che aveva deciso unanimemente a chi dare la presidenza del Consiglio. La seconda volta non è stata firmata la mozione perché si aspettava che *uscisse allo scoperto chi in Consiglio ha fatto quelle dichiarazioni per sollecitare il Sindaco a prendere una decisione per quanto riguarda il futuro di Torregrotta*. Precisa, ancora, che non era stata fatta una coalizione di cinque Consiglieri, ma un gruppo di lavoro.

La Consigliera Foti ribatte che la circostanza che si sia collaborato per tre mesi non significa essere d'accordo con tutti e su tutto: in quel caso lei non lo era. Ricorda che personalmente lei e Scaglione dichiararono che non avrebbero mai partecipato ad un governo di salute pubblica

Il Consigliere Saporita si scusa per averla coinvolta nel *post*

La Consigliera Cannistrà dà lettura di un documento a propria firma, che si unisce al presente verbale per costituirne parte integrante (allegato 2).

Il Consigliere Caselli chiede al Presidente di parlare nella qualità di Vicesindaco

Il Presidente gli concede la parola come Consigliere e precisa che da regolamento l'intervento non deve superare i cinque minuti

Il Consigliere Caselli chiede al Presidente di non assumere atteggiamenti intimidatori e lamenta che agli altri Consiglieri non sia stato detto di mantenersi entro i cinque minuti e che, comunque, avrebbe dovuto ammonire sui tempi degli interventi tutto il Consiglio ad inizio seduta. Gli dice: "Sappia fare il Presidente !"
Rivolgendosi ai Consiglieri Cannistrà e Saporita ricorda loro che, se avessero firmato la mozione di sfiducia, lui non sarebbe qui in questo nuovo ruolo, in quanto sulla seconda mozione c'erano le quattro firme del proprio gruppo. Ricorda, ancora, che, nella seduta del 5 novembre, la Consigliera Trifilò dichiarò di non riconoscere la giunta tecnica e che se fosse rimasta quella situazione di improduttività, come gruppo sarebbero stati costretti, loro malgrado, a valutare altre soluzioni. Questa è logica politica: non c'entra la voglia di poltrone. Personalmente fino a ieri è stato alternativo, ha criticato l'operato fallimentare dell'amministrazione, ma non può oggi consentire a chi non ha votato la sfiducia di criticare. Riferisce che in Consiglio non sia stato più possibile riunirsi in nove: qualcuno lavorava per la divisione. Chiede cosa c'entri il Consigliere Caselli nella divisione del gruppo Torregrotta 20 – 21, come se la Consigliera Foti non fosse capace di pensare autonomamente. Non accetta di essere additato come l'unico responsabile. Oggi dimostra che non agiva in termini speculativo elettorali. Ritiene che alcuni Consiglieri siano stati usati come "facce nuove" da un "capo popolo" presente da oltre 30 anni. Lamenta di non essere riuscito ad ottenere un dialogo, neppure con chi *pratica la chiesa e predica l'umiltà*. Ritiene che qualcuno abbia fatto logica di gruppo e non logica di tutela dei cittadini. Precisa che non intende rinnegare il passato, ma che da oggi è ovvio che dovrà stare accanto lealmente al Sindaco. Le persone che lo fermano per strada non credono che non sia possibile una soluzione. Con amarezza parla di "*fomentatori di massa*", i quali avrebbero invece dovuto sedersi ad un tavolo per ragionare. Riferisce di pettegolezzi, veleni e bassezza, di politica di poco profilo. Conclude di avere fatto una scelta sofferta e ponderata in cui crede: *non si farà risucchiare dal vortice dell'inefficienza*. Precisa che in due anni e mezzo si farà azione di squadra e personalmente non ha "*bramosia di sedia*".

La Consigliera Trifilò precisa che il gruppo Insieme per Torre grotta, da più di un anno, sollecitava il Sindaco alla risoluzione della crisi, o all'interno della coalizione stessa o con un governo di salute pubblica. Hanno lanciato il messaggio forte e chiaro nella seduta del 5 novembre. Riferisce che, sin dall'inizio della crisi,

hanno lasciato il Sindaco libero nelle consultazioni con i vari gruppi consiliari, senza porre alcun veto, al precipuo fine di avere una maggioranza consiliare, anche con l'opposizione stessa, in quanto non si poteva più andare avanti in quelle condizioni. Sulle accuse rivolte dalla Consigliera Cannistrà di avere tradito i valori sturziani, chiede alla stessa Consigliera se abbia trovato tali valori nel partito cui fa riferimento, essendo la nascita di Fratelli d'Italia derivante da una destra sociale. Precisa che i consiglieri Antonazzo, Magliarditi e Trifilò hanno sempre mantenuto una posizione chiara in Consiglio, sono stati eletti in una lista civica, non sono espressione partitica, hanno mantenuto i valori iniziali e non hanno cambiato posizione. Una volta sciolto il "Gruppo Civico" hanno ricostituito un altro gruppo civico, tra virgolette, cioè non partitico, "Insieme per Torregrotta"; non hanno cambiato posizione, non hanno sottoscritto né votato la mozione di sfiducia, a differenza di alcuni Consiglieri che, invece, oggi danno lezioni di morale, che il suo Gruppo non accetta e rigetta all'istante. Non scende in polemica, perché ritiene che la politica debba vertere su altre cose, più importanti.

L'Assessora Pavasili ringrazia il Presidente per averle concesso la possibilità di fare un breve saluto al Consiglio, in cui torna dopo due anni e mezzo. In nome del rispetto che nutre per quest'aula, in cui venticinque anni fa sedeva al posto del Presidente, auspica che non vengano più utilizzati termini forti, sconvenienti e non degni delle istituzioni come quelli uditi oggi. Chiede al Presidente di vigilare al riguardo. Conclude dicendo che metterà il massimo impegno nell'esercitare il proprio ruolo.

Il Sindaco chiede di intervenire

Il Consigliere Mancuso evidenzia che prima ci sono stati due Consiglieri che hanno dibattuto tra loro ed hanno fatto tre interventi ciascuno

Il Presidente richiama il regolamento per il funzionamento del Consiglio ed, in particolare, l'art. 20, che disciplina la partecipazione di Sindaco e Assessori. Se non applicasse tale norma, i Consiglieri non porterebbero avanti il loro lavoro

Il Consigliere Scaglione dice di avere diverse comunicazioni da fare. Si rivolge alla Segretaria e le chiede di approfondire quale sia il ruolo dei consiglieri comunali e se sia legittimo continuare a giustificare le assenze. Ritiene che o si faccia il Consigliere o se, essendo impossibilitati per motivi di salute o di lavoro, si lasci spazio ad altri. Si riallaccia a quanto detto dalla Consigliera Trifilò, quando parlava di coerenza dei componenti del suo gruppo, domandandosi se "esista" il Consigliere Antonazzo, in quanto non è presente da una decina di sedute consiliari. Quanto alla decisione della Consigliera Foti, personalmente, da consigliere responsabile, la rispetta e ringrazia della collaborazione avuta. Spera si possa continuare a lavorare anche in futuro, seppure da posizioni diverse. In relazione a quanto avvenuto a livello politico, non condivide quanto detto dal Vicesindaco Caselli, anzi lo definirebbe "Sindaco", in considerazione del peso politico. Ricorda che con il dott. Caselli in questa e nella scorsa legislatura si sono sempre detti tutto, si sono anche scontrati, ma da persone responsabili si sono sempre chiariti. Ritiene siano state date "le chiavi del palazzo municipale" agli ex amministratori, che si sono rimessi in gioco e, come tali, saranno giudicati dai cittadini. Vorrebbe tornare alla prima mozione di sfiducia, che è arrivata in consiglio grazie alla garanzia di una "decima firma", che insieme al Consigliere Caselli si erano "inventati", per impedire che il gruppo Pavasili entrasse in Giunta già a giugno. Ritiene che le molte assenze in Consiglio da parte dei Consiglieri Giunta, Mancuso e dei tre Consiglieri fossero l'evidente segno che sin da giugno si era creato il gruppo. Per la seconda mozione lui ha preso una posizione – e da qui il disappunto con la Consigliera Foti - non perché avesse un "capo", in quanto si definisce una "mente pensante", ma perché, nell'ambito del gruppo di lavoro formato dai cinque Consiglieri, si era deciso di rispettare la volontà dei due che non avevano firmato, in quanto avevano chiesto una "garanzia" scritta.

Il Consigliere Mancuso ribatte al Consigliere Scaglione che, se davvero da allora Consiglieri di minoranza avessero avuto questo accordo per divenire di maggioranza, non avrebbe avuto senso votare quale Presidente Mondì e non un Consigliere nell'ambito degli attuali sette di maggioranza

L'Assessora Pavasili dice di avere ascoltato le *"fantasiose argomentazioni di Scaglione"*, che chiamano in causa persone presenti e non chiede neppure la parola, perché prende atto dell'*inedito* principio del regolamento, ma ritiene vada fatta una sospensione della seduta

Alle ore 20,05 i capogruppo si riuniscono e la seduta riprende alle ore 20,25.

Il Presidente dà la parola alla Segretaria

La Segretaria, in merito alla decadenza dei Consiglieri, spiega che la norma non prefigura una decadenza automatica, rimettendo la valutazione delle giustificazioni al Consiglio.

Il Presidente procede ad una comunicazione a titolo di Consigliere. Ricorda che nella seduta del 5 novembre la Consigliera Trifilò chiese al Sindaco di fare scelte coraggiose al fine di tornare ad avere una maggioranza consiliare. Chiede al Sindaco se, con l'entrata in Giunta dei due *"pezzi da novanta"* della lista antagonista la crisi sia finita. Chiede, ancora, per una maggiore trasparenza e riconoscibilità politica, che sia chiarito da quali Consiglieri siano, rispettivamente, sostenuti il Vicesindaco Caselli, l'Assessora Pavasili, l'Assessora Lisa e l'Assessore Duca. Vorrebbe capire cosa abbia spinto e fatto cambiare idea ai Consiglieri che, fino ad una settimana fa erano disposti a sfiduciare il Sindaco. Dice di avere la sensazione che le firme che sono state richieste per la presentazione della *"fantomatica mozione"* siano servite solo a *"porre sotto ricatto"* il Sindaco. Ricorda che sono stati i cinque Consiglieri ad approvare il bilancio di previsione, il consuntivo e che erano pronti a votare la variazione di bilancio che avrebbe permesso la sistemazione della via P.S. Mattarella, per *"fare il bene del paese"* senza pensare ad averne in cambio *"poltrone ben retribuite"*. Riferisce che quei cinque Consiglieri avrebbero votato in aula la mozione e precisa che la legge prevede cinque firme per la proposta di delibera, laddove ne erano disponibili sette. Chiede al Vicesindaco Caselli perché non abbia presentato la proposta di sfiducia e perché addebiti la responsabilità di questo *"deplorabile inciucio"* ad altri. Conclude chiedendo provocatoriamente se il merito del progetto PAD sia da ricondurre alla circostanza che Sindaco e Vicesindaco siano medici.

Il Consigliere Caselli risponde che, se è vero che la legge dà la possibilità di presentare la mozione, un discorso di pacatezza conduceva ad un tavolo dove ragionare. Assieme al Sindaco bisogna superare la crisi. Rammenta che anche loro hanno votato il bilancio.

Il Presidente ribatte che, essendoci la volontà di fare una mozione e con sette firme, andava portata in Consiglio per vedere chi l'avrebbe votata. Chiede, quindi, di andare avanti con il primo punto all'ordine del giorno

I punto all'ordine del giorno

Il Presidente chiede se i verbali possano essere dati per letti ed approvati ai sensi dell'art. 29 del regolamento per il funzionamento del Consiglio. In mancanza di interventi ed opposizioni i verbali si intendono approvati all'unanimità.

Alle 20,43 esce la Consigliera Trifilò



COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina

Proponente: **Presidente del Consiglio**

Area: **Amministrativa e Servizi alla Persona ed alle Imprese**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

n° 96 del 22-11-2018

Oggetto: Approvazione verbali della seduta del 05/11/2018.

Visto il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto i verbali della seduta del 05/11/2018;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Ritenuto di procedere all'approvazione dei verbali in oggetto;

PROPONE

- **di approvare** i verbali della seduta del 05/11/2018.

Li, 22-11-2018

Il Presidente
del Consiglio Comunale
(Antonino Mordì)



COMUNE DI TORREGROTTA

PROPOSTA DI DELIBERA AD OGGETTO:

Approvazione verbali della seduta del 05/11/2018.

PROPONENTE: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:
(ai sensi Art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 bis L. 241/90 e s.m.i. e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013- art. 147 – bis D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa)

• **VISTO:** si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

DATA 22-11-2018

LA RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA E
SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLE IMPRESE
(Caterina Volo)

PARERE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:
(ai sensi art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 bis L. 241/90 e s.m.i. e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013)

• **VISTO:** si esprime parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 – quinquies del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

• **VISTO:** si attesta la copertura finanziaria

• **VISTO:** si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

• **PARERE NON DOVUTO:** parere non dovuto perché l'atto non comporta oneri riflessi od indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

DATA _____

LA RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
(Dott.ssa Maria Lisa)

Il Presidente del Consiglio
(Antonino Mondì)

Il Consigliere Anziano
(Annunziata Trifilo)

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)

Il sottoscritto addetto alla pubblicazione,

ATTESTA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio ON – LINE come disposto dall'art. 32 della Legge n. 69/2009 e vi rimarrà **15 gg.** consecutivi dal _____ al _____ al n° _____.

L'Addetto alla Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

su conforme attestazione, che la presente deliberazione, è stata pubblicata consecutivamente per giorni 15.

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

O Il giorno _____ decorsi 10 gg dalla data inizio della pubblicazione

O Il giorno dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva

Li, _____

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)